Il ministro Azzolina e Vincenzo Boccia per la sigla dell'accordo di Confindustria Siracusa

Ci sarà anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia all'assemblea pubblica degli industriali siracusani. Mercoledì 15 gennaio, al Grand Hotel Villa Politi di Siracusa, attesa anche il ministro per la pubblica istruzione, Lucia Azzolina. Il tema al centro dell'appuntamento è "Il Capitale Umano – risorsa strategica per l'impresa ed il territorio".

Ad aprire i lavori, alle 15, il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona. A seguire, la firma dell'accordo per il potenziamento della filiera formativa in apprendistato per l'industria 4.0 – "Talent Pipeline". E' una intesa tra l'assessorato regionale all'istruzione e formazione, l'Università di Catania, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Anpal Servizi e Confindustria Siracusa.

Seguirà una tavola rotonda moderata da Marcello Sorgi, alla quale parteciperanno Luca Bianchi (Direttore Svimez), Giovanni Brugnoli (Vice Presidente Confindustria per il capitale umano), Edoardo Garrone (Presidente ERG), Roberto Lagalla (Assessore all'istruzione e formazione Regione Siciliana), Andrea Prencipe (Rettore LUISS).

Previsto anche in intervento del ministro per la pubblica istruzione, Lucia Azzolina. A Vincenzo Boccia affidate le conclusioni.

Il divario Nord-Sud sempre maggiore, la recessione economica, la corruzione, la mancanza di infrastrutture, la qualità della vita, il calo demografico sono temi che hanno, negli anni, assunto carattere di cronicità e hanno eroso il nostro Capitale Umano che è sempre stata la grande risorsa della Sicilia.

Il Capitale Umano è il bene più prezioso per un Paese, la sua economia, le sue imprese e favorisce, attraverso il lavoro, l’inclusione sociale. Per questo è necessario migliorare la formazione dentro e fuori le fabbriche, a beneficio di giovani e meno giovani alle prese con tecnologie sempre più avanzate. E’ fondamentale che tutti, dalla politica, alle imprese, alle associazioni di interessi e di valori in egual misura si sentano responsabili del depauperamento del Capitale Umano, perché solo così si può ottenere quella coesione necessaria per trovare unità di intenti e di azioni che consentano di rendere nuovamente attrattivo il territorio siciliano.

Siracusa. Ripulita dai volontari l'edicola votiva della Madonna dell'Annunciazione

Sono stati i volontari dell’associazione Lamba Doria ad occuparsi della pulizia dell’edicola votiva della Madonna dell’Annunciazione.
Si trova all’ingresso sud di Siracusa, inglobata nel sistema di spartitraffico e rotatorie di viale Paolo Orsi. Opera dello scultore Luciano Campisi, era finita negli ultimi tempi nascosta dalla vegetazione anche infestante, cresciuta a dismisura.

Siracusa. Importi a tre zeri negli avvisi di Fisco Amico, contribuenti nel panico

Panico tra i contribuenti siracusani da quando sono in consegnate gli avvisi di Fisco Amico. Per via di un protocollo nazionale, sono i comuni a curare l'invio delle lettere con cui vengono sollecitati pagamenti pregressi che riguardano non solo tributi locali pregressi ma anche contestazioni Serti per bollo, multe, iva ed altro ancora.
In alcuni casi, gli avvisi presentano un conto salatissimo con importi a tre zeri. Segnalate cartelle da qualche centinaio di euro fino a 20mila euro. Somme che hanno fatto gridare alle "cartelle pazze", con l'ufficio tributi comunale di via De Caprio preso d'assalto.
E' bene precisare ulteriormente che gli importi più "grossi" sono collegati a cartelle Serit e pertanto ogni protesta e chiarimento va indirizzata all'agenzia di riscossione. Lo spiega bene anche il passaggio delle lettere recapitate in cui ricorda che si tratta di importi notificati dall'agenzia di riscossione. Si tratterebbe, in massima parte, di debiti consolidati, cartelle esattoriale verso le quali non è stato presentato ricorso o opposizione, con invito alla rateizzazione da definire, per l'appunto, alla Serit.
Al di là delle cartelle rientrate nella rottamazione, per il resto la legge mette l'agenzia di riscossione nelle condizioni di poter richiedere fino al 2033 il pagamento di ruoli che risalgono anche al 2000. E questo allontana la possibilità di prescrizione. E' possibile che siano stati commessi degli errori e pertanto i contribuenti, insieme ai loro consulenti, possono verificare e chiarire la propria posizione.
Quanto ai tributi locali (Tari, Tasi, Tarsu, Imu, etc) sono stati recapitati circa 15mila avvisi di Fisco Amico, indirizzati a persone fino ad ora sconosciute alla fiscalità

locale e rintracciate attraverso un lavoro certosino degli uffici che, per la prima volta, hanno potuto incrociare i dati anche con residenze e locazioni. Un cambio di passo rispetto al passato in cui, purtroppo, il problema dell'evasione e della mancata riscossione è stato sottostimato sino ad arrivare oggi a soglie pericolosamente vicine al 40%.
Anche per gli avvisi di Fisco Amico relativi ai tributi locali è possibile richiedere la rateizzazione, scelta operata da centinaia di contribuenti che stanno regolarizzando la loro posizione con il Comune di Siracusa. Servirebbe però una modifica del regolamento comunale che oggi permette solo una rateizzazione fino ad un massimo di 24 mesi. Anche dall'ufficio tributi è partita la sollecitazione per una riscrittura della norma comunale, da allineare alle prescrizioni nazionali che consentono di arrivare fino a 72 mesi.

foto da Facebook

Siracusa. Nuove costruzioni a ridosso delle Saline, gli ambientalisti insorgono

Nuove ville bifamiliari in costruzione a due passi dalla riserva Saline di Siracusa, tra via Lido Sacramento e traversa Caderini. Lavori anche per un locale commerciale. E gli ambientalisti lanciano l'allarme: Sos Siracusa, il cartello di associazioni per la difesa di ambiente e natura, mostra le sue preoccupazioni su scelte comunque avallate dall'ultimo prg della città.
"Ciò che ancora una volta è lecito chiedersi è se siano stati

rispettati tutti i regimi vincolistici dettati dalla vicina riserva naturale Ciane e Saline e dal piano paesaggistico. Se come sembrerebbe indicare l'immagine, le costruzioni avvengono in zona rossa, come sarebbero conciliabili le nuove costruzioni con il vincolo di inedificabilità assoluta dettato dal piano paesaggistico stesso?", si domandano da Sos Siracusa. Domande dirette agli uffici competenti in particolare quelli comunali. "Consumo di suolo zero è rimasto uno slogan privo di tutela", lamentano ancora da Sos Siracusa. "Questa è solo l'ultima di una serie di lottizzazioni che hanno invaso la città dall'Epipoli a Tremmilia, passando per Contrada Carrozzieri", la chiosa degli ambientalisti.
Le costruzioni, è bene precisare, risultano pienamente autorizzate ed in in linea con i dettami normativi. Ma questa vicenda torna a mostrare chiaramente come sia necessaria una revisione del Piano Regolatore Generale, scaduto e da aggiornare. Il Comune di Siracusa, con gli uffici dell'Urbanistica in testa, starebbe muovendosi in tal senso. La previsione delle necessarie risorse è stato il primo passo.



Lavori infiniti sulla Cassibile-Rosolini,

l'assessore Falcone scarica il Cas: "faccia in fretta"

“Ho inviato diversi solleciti al Consorzio Autostrade Siciliane affinchè vengano portati a termine gli interventi sulla Cassibile-Rosolini”. L’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, pare anche lui aver perso la pazienza dopo i notevoli ritardi accumulati nella rimozione del cantiere per l’abbattimento della barriera temporanea di Cassibile e nel completamento dei lavori del sottofondo del sottopasso dello svincolo Maremonti.

Nel primo caso, era stato previsto per il 18 novembre il ritorno alla normalità nel tratto dove i mezzi pesanti hanno rimosso la barriera temporanea di Cassibile. Ma ad oggi – nonostante la struttura sia stata abbattuta da tempo – c’è ancora la deviazione di cantiere. I lavori erano iniziati il 9 settembre scorso. Non sono bastati tre mesi per portarle a termine. Abbattere il casello si è rivelato complicato quasi quanto costruire un tratto di autostrada. O forse è tutto complicato quando di mezzo c’è la Siracusa-Gela.

Come nel caso del sottofondo del sottopasso dello svincolo Maremonti. Lavori inaugurati in pompa magna ma mai realmente ripresi con cantiere, secondo le ultime segnalazioni, da mesi abbandonato a se stesso.

Falcone, nel corso di un incontro a Palermo con il comitato di presidenza di Ance Sicilia, ha richiamato anche le imprese al senso di responsabilità, elencando tanti casi di lavori aggiudicati in tempi record per dare risposte alle emergenze dei territori e non ancora completati dopo molto tempo a causa delle crisi finanziarie delle aziende appaltatrici.

Pascolo a Punta Izzo, Natura Sicula e il Comitato Punta Izzo: "Area contaminata"

“Far pascolare il bestiame a ridosso di un poligono di tiro, in un terreno potenzialmente
contaminato da metalli pesanti. È questa l’intenzione della Marina militare, che il mese scorso ha
pubblicato un apposito avviso apparso sull’albo pretorio del Comune di Augusta”. La denuncia è di Natura Sicula e del Comitato Punta Izzo Possibile, attraverso Fabio Morreale. “La finalità dichiarata dai militari -prosegue- è quella di garantire lo “sfalcio delle erbe” e “il controllo della vegetazione infestante”. Una soluzione che rischia però di arrecare seri danni al patrimonio naturale e alla biodiversità dell’area costiera, già visibilmente offesa da decenni di antropizzazione e attività militari”. Il problema sarebbe legato, secondo Natura Sicula e secondo il comitato Punza Izzo Possibile, principalmente su alcune lacune dell’avviso di Marisicilia che, ad esempio, “non stabilisce alcun limite al carico di bestiame, né tanto meno si preoccupa di escludere l’accesso delle mandrie in quelle zone più fragili dal punto di vista naturalistico- argomenta Morreale- Tale attività è pertanto incompatibile con le stringenti prescrizioni di tutela sancite dal Piano Paesaggistico di Siracusa, trattandosi di un intervento in grado di alterare la morfologia del territorio e depauperare i valori naturali in esso presenti. In tal modo, quindi, verrebbero del tutto vanificati gli obiettivi di conservazione e potenziamento della biodiversità dell’area costiera. Obiettivi che il Piano Paesaggistico ha prescritto per il sito di Punta Izzo, dichiarandolo di particolare interesse biogeografico e apponendovi il massimo
livello di tutela (livello 3) anche in virtù della sua

straordinaria valenza archeologica e storicoculturale". Altre ricadute, in base alle preoccupazioni espresse dall'associazione ambientalista, sarebbero, invece, relative a rischi sanitari. "Gli animali- fa notare Morreale- andrebbero a pascolare in un'area che per decenni è stata utilizzata per esercitazioni di tiro a fuoco, peraltro confinante con la struttura del poligono in cemento armato, dove nel 2017 i militari del Centro Tecnico Logistico
Interforze NBC (CETLI NBC) hanno appurato il superamento dei limiti di legge per l'elevata
concentrazione di piombo e rame per le aree militari, quindi con valori limite fino a 100 volte superiori a quelle applicabili alle aree civili". Natura Sicula osserva che "se Punta Izzo fosse
trattata come una comune area verde aperta al pubblico, le analisi chimiche metterebbero in
luce non solo una contaminazione da piombo e rame ben più grave di quella rilevata, ma
anche la presenza di altri inquinanti (come arsenico e cobalto) oltre la soglia tollerata dalla
legge".

Comuni sciolti per mafia, nel 2019 è record: sono 21, tra questi anche Pachino

Nel 2019 sono stati 21 gli enti locali sciolti per infiltrazioni della criminalità organizzata: 8 in Calabria, 7 in Sicilia, 3 in Puglia, 2 in Campania e 1 in Basilicata. Tra questi, in provincia di Siracusa, il Comune di Pachino. Non si tratta di un "inedito": nel 2013 stessa sorte era toccata al

Comune di Augusta, vicenda peraltro complessa che recentemente pare intrecciarsi con alcuni risvolti del cosiddetto Sistema Siracusa.
Gli enti la cui gestione amministrativa, durante il 2019, è stata affidata ad una commissione straordinaria sono quelli di: Careri (Reggio Calabria; sciolto una prima volta nel 2012), Pachino (Siracusa), San Cataldo (Caltanissetta), Mistretta (Messina), Palizzi (Reggio Calabria), Stilo (Reggio Calabria), Arzano (Napoli; al terzo scioglimento, dopo quelli del 2008 e del 2015), San Cipirello (Palermo), Sinopoli (Reggio Calabria; già sciolto nel 1997), Torretta (Palermo; sottoposto a scioglimento nel 2005; archiviato nel 2014), Misterbianco (Catania; già tra i primi enti sciolti nel 1991), Cerignola (Foggia), Manfredonia (Foggia), Orta di Atella (Caserta; al secondo scioglimento, dopo quello del 2008), Africo (Reggio Calabria; giunto al terzo provvedimento dissolutorio, dopo quelli del 2003, successivamente annullato, e del 2014), Carmiano (Lecce), Mezzojuso (Palermo), San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), Scanzano Jonico (Matera), dell'Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria (sciolta anche nel 2008) e dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro.

Siracusa. Sede storica del Gargallo, riapre il piano terra: sabato la "riapertura"

Dopo alcuni lavori disposti dal Comune di Siracusa, torna agibile una parte della sede storica del Gargallo. Si tratta dei locali al piano terra. Sabato mattina, alle 11.30, cerimonia di "riapertura" di un edificio che venne chiuso per

restauri nel 2005 e poi mai più riaperto. All'interno, massicci interventi, purtroppo non tutti portati a termine, al punto che dopo le denunce di Archeoclub si è mossa anche la Procura.
"Questo edificio è parte fondante della storia della città di Siracusa fin dal 1650, quando nacque come sede dell'oratorio della congregazione dei Filippini. Sin dall'epoca della sua costruzione è stato adibito a luogo di istruzione", ricorda l'assessore Fabio Granata. "Qui ha avuto sede l'istituzione scolastica più antica di Siracusa, il Liceo Classico Tommaso Gargallo: il ginnasio fu istituito subito dopo l'Unità d'Italia nel 1861. Nel 1865 ottenne la sede in questo magnifico edificio di via Gargallo 19, nel cuore di Ortigia, e l'intitolazione a Tommaso Gargallo, insigne letterato e uomo politico siracusano. Da allora il Liceo è sempre stato un'istituzione che ha vivificato la cultura cittadina, e non solo. Lo hanno vissuto, come docenti e come alunni, illustri personaggi della storia politica ed intellettuale, locale e nazionale. Questo è il luogo da dove partì l'idea della creazione di una rassegna di spettacoli classici che ancor oggi si tiene ogni anno e da più di cento anni al Teatro Greco di Siracusa. Dopo il trasferimento della scuola in altro edificio all'inizio degli anni duemila e dopo anni e anni di 'finti recuperi', abbiamo sottratto il Gargallo all'oblio e iniziato la sua rigenerazione", aggiunge Granata all'unisono con il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Spiraglio per i lavoratori Fortè, società ammessa

all'amministrazione straordinaria

Si aprono spiragli per i lavoratori dei supermercati ad insegna Fortè. Il Tribunale di Catania ha ammesso all’amministrazione straordinaria il gruppo Meridi, titolare del marchio, che controlla oltre 90 punti vendita in Sicilia con circa 500 dipendenti. Una buona notizia anche per i 20 dipendenti dei punti vendita siracusani, da alcuni giorni in sciopero ad oltranza. I giudici nel provvedimento hanno nominato anche tre commissari.
L’amministrazione straordinaria permette di proseguire il percorso che, attraverso gli ammortizzatori sociali, permetterà il salvataggio del maggior numero possibile di market e di dipendenti.
“Ci aspettiamo adesso un piano di rientro immediato serio delle spettanze già vantate dai lavoratori che sono stati mortificati in questi mesi. Dal canto nostro – dice il segretario provinciale della Filcams, Alessandro Vasquez – proseguiremo nelle azioni legali e contemporaneamente di lotta sindacale. Valuteremo come muoverci dato che i punti vendita e gli addetti sono stati lasciati nella totale anarchia decisionale da parte di un’azienda che ha affamato le famiglie interessate in questi mesi”.
Ritorna in pista quindi anche la trattativa con Apulia, fattore determinante per l’ammissione all’amministrazione controllata richiesta dalla Meridi.

Siracusa. "Aiutiamo la piccola Emma", raccolta fondi on line per la sua battaglia

La piccola Emma ha bisogno di aiuto. Serve rimettere in moto il senso di comunità di cui spesso Siracusa, la sua città, si mostra capace. Parte un appello e parte una raccolta fondi on line. La piccola Emma ha meno di tre anni. E' nata il 7 luglio del 2017 da mamma Paola e papà Marco. La gioia di una nascita, l'amore che si moltiplica, i sorrisi che una bambina vivace come lei riesce a regalare. Poi arriva una notizia che è una coltellata dritta al cuore e che lo trafigge. Emma ha una brutta malattia, terribile, una di quelle che non si vogliono nemmeno nominare e che fanno tanta, tantissima paura. Una battaglia che la piccola sta combattendo insieme alla sua famiglia. La descrivono come una bimba forte, caparbia, da fare invidia a un supereroe. Ma per affrontare questo percorso serve anche tanto altro. Non bastano le cure, servono risorse, ne servono tante. Parte, dunque, la raccolta sul sito gofundme.com. Il link sta facendo il giro del web. Per raggiungerlo, clicca qui. Ciascuno faccia quello che è nelle proprie possibilità, è la richiesta della famiglia, che chiede anche tante preghiere per Emma.